

P. BOLZONELLA RICCARDO

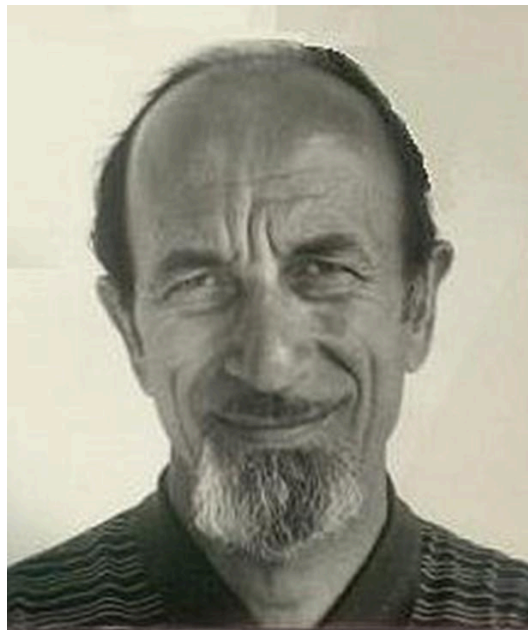
* Padova/Italia: 13/12/1929

† Castel d’Azzano/Italia: 13/12/2020

Voti temporanei: 09/09/1947

Voti perpetui: 19/09/1952

Data ordinazione: 30/05/1953



A sedici anni Riccardo entrò nel noviziato comboniano di Firenze dove fece la prima professione il 9 settembre 1947. Per lo scolaricato andò prima a Rebbio e poi a Venegono dove emise i voti perpetui il 19 settembre 1952 e fu ordinato sacerdote il 30 maggio 1953. Prima di partire per la missione, rimase alcuni anni in Italia come promotore vocazionale, prima a Verona, in Casa Madre, e poi a Pellegrina. Nel 1957 fu destinato al Sud Sudan, dove si dedicò al ministero nelle parrocchie di Naandi, Yubu e Mupoi. Nel 1964 ritornò in Italia per partecipare, a Roma, al Corso di Rinnovamento. L’anno successivo fu destinato all’Uganda dove ha trascorso oltre trent’anni di vita missionaria, interrotti da un periodo di dodici anni (1987-1999) nel quale fu chiamato a fare il superiore locale delle comunità di Milano-Rettoria e poi di Verona-Rettoria.

“Giunto in Uganda nel 1965, P. Riccardo ha trascorso buona parte del suo ministero lavorando nella diocesi di Lira, servendo nella parrocchia di Aliwang, poi in quella di Iceme e infine come cappellano delle “Missionary Sisters of Mary Mother of the Church”, presso la Casa Madre, situata a Ngetta, a 8 km da Lira. Questa Congregazione fu fondata cinquant’anni fa da Mons. Ceaser Asili, primo vescovo della diocesi di Lira” – scrive P. Polycarp Opio, sacerdote della diocesi di Lira – “Seguiva la formazione delle giovani nel postulato, tempo di preparazione prima di entrare nel noviziato e abbracciare la vita religiosa. Preparava sempre le lezioni di carattere biblico e liturgico e curava soprattutto la loro formazione spirituale.

Era un sacerdote pieno di umiltà e questo si rifletteva nella sua condotta e nel suo modo di fare le cose, compreso il suo modo di camminare, sempre composto. Questa sua umiltà ha influito positivamente su tante persone che lo hanno incontrato.

Era un missionario completamente dedito al suo servizio sacerdotale. Il suo impegno si manifestava nell’essere sempre puntuale nella celebrazione della messa e negli altri impegni pastorali. Ha sempre incoraggiato anche le giovani postulanti a essere puntuali. Quando una di loro arrivava in ritardo, si divertiva a richiamare l’attenzione delle altre sussurrando loro: “Quando diventate suore, non fate così”. Anche questo aspetto ha contribuito a fare di quelle giovani donne delle suore impegnate, specialmente nel campo della preghiera.

P. Riccardo era una persona molto organizzata, e questo gli permetteva di gestire il suo tempo nel migliore dei modi e di eseguire con diligenza e precisione gli impegni che si prefissava. E lo aiutava a rendersi disponibile nei compiti specifici che gli erano richiesti e a servire pienamente le persone a lui affidate.

Un'altra caratteristica della sua personalità era la sua grande carità. Era così appassionato nel suo servizio alle postulanti, che cercava anche di venire incontro alle loro necessità concrete, aiutandole con le poche risorse che aveva. Era come un nonno per loro. Attraverso il suo lavoro missionario ha profuso il suo grande amore per la gente della diocesi di Lira.

Amava il suo sacerdozio ed era prontamente disponibile a svolgere i suoi doveri sacerdotali, celebrando messe e amministrando i sacramenti. L'amore era il segno distintivo del suo servizio sacerdotale, ovunque andasse. Sono certo che la testimonianza che ha lasciato non sarà cancellata dal tempo: P. Riccardo sarà sempre ricordato perché era un uomo con un cuore grande”.

Nel 2012 era rientrato in Italia per problemi di salute ed era stato assegnato alla comunità di Lucca, come economo locale. Nel 2015 si è trasferito a Castel d’Azzano, dove è deceduto il giorno del suo compleanno, il 13 dicembre 2020.